

PROGETTO GIOVANI CULTURE E COLORI

Andiamo a canestro con l'integrazione

ANTONIO PITONI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA Vincent e John Michael si danno il cambio per venirsi ad allenare. Insieme proprio non possono. Mamma e papà lavorano tutto il giorno e a casa c'è una sorellina da accudire. Il piccolo Fabrizio, la prima volta che ha messo piede sul parquet, aveva ai piedi un paio di scarpini da calcio. Elisa, Anamaria e Madalina sono le tre «stregchette» del campo Rom che, pur di giocare a basket, si sono spogliate dei loro gioielli da cui in passato non si erano mai separate. Tutto per amore di uno sport. Un amore nato grazie al progetto «Giovani, Culture e Colori: L'integrazione fa canestro», promosso dalla S.S. Lazio Basket, la società romana di pallacanestro che milita nel settore senior nel campionato di serie D, rinata nel 2007 ad opera della famiglia Santi. Un progetto nato per offrire ai bambini con famiglie in difficoltà economiche e ai figli di immigrati (attualmente sono circa 300 di 23 nazionalità differenti), la possibilità di praticare sport, insieme e gratuitamente, contribuendo così ad

accelerare il processo di integrazione sociale e culturale nel loro quartiere e nella loro città. Come nel caso del primo centro nato a Corviale, quartiere periferico romano. Da lì ne sono arrivati altri 7 (4 a Roma e 3 nella Provincia), tra questi anche quello sulla Laurentina intitolato a Barack Obama che da Washington, ha dato il nullaosta.

L'obiettivo Con il supporto della Fondazione Vodafone, del Comune e della Provincia l'obiettivo è quello di permettere ad un numero sempre più grande di bambini di scendere sul parquet. «Presto apriremo i centri a tutti i bambini per permettere la vera integrazione – fa sapere Simone Santi, imprenditore romano presidente della società —. I genitori che iscriveranno i propri figli non verseranno alcuna quota ma potranno adottare un bambino disagiato, finanziando la sua iscrizione. Attualmente, però, è già possibile adottare un bambino versando un contributo di 60 euro che prevede un kit composto da divisa, zainetto e pallone per il ragazzo e uno zainetto con un dvd sulle attività del centro per chi lo adotta».

